

tfa

tirocinio **formativo** attivo

III edizione

Scienze economico-aziendali

esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A45 Scienze economico-aziendali | **A017** Discipline economico-aziendali

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame
- prove ufficiali svolte



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



Accedi ai servizi riservati



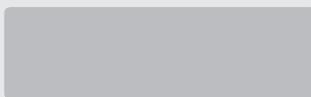
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

TFA

Scienze economico-aziendali

Esercizi commentati

per la classe di abilitazione

A45 Scienze economico-aziendali

A017 Discipline economico-aziendali



TFA – Scienze economico-aziendali – Esercizi commentati – III ed.
Copyright © 2016, 2014, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Anna Maria Argentino, Umberto Iolli, Giuseppe Piroli, Olimpia Rescigno
Per le risposte commentate alle prove ufficiali: Agnese Campione

Aggiornamento della III edizione: Anna Costagliola

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 6735

www.edises.it
info@edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione

Il sistema di formazione dei docenti	VII
Il tirocinio formativo attivo	VII
Requisiti di ammissione al TFA	VIII
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo	IX
Come usare questo volume	IX
Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"	X

Parte I – Prerequisiti

Comprensione testi:	
Interpretazione di brani	3
Risposte commentate	59

Parte II – Competenze disciplinari

Economia aziendale:	
Azienda e organizzazione aziendale	77
Bilancio e contabilità aziendale	86
Gestione aziendale	125
Pianificazione aziendale e controllo di gestione	143
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	154
Gestione fiscale	163
Risposte commentate	173

Parte III – Simulazioni d'esame

Esercitazione	265
Risposte corrette	278

Prova ufficiale a.a. 2012	279
Risposte commentate	292
Prova ufficiale a.a. 2014	307
Risposte commentate	322

Il sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da diversi interventi legislativi. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, Regolamento ministeriale sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti”*, il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

- un corso di **laurea magistrale** biennale (apposite classi di laurea magistrale abilitanti, da istituire al fine di trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante);
- un anno di **tirocinio formativo attivo** (TFA).

Si tratta di un percorso a **numero programmato** il cui numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento. A tale scopo, il percorso del TFA prevede:

- insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;



- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase transitoria, possono accedere al TFA coloro che siano in possesso di:

- una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/1998 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- un diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.

Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione. Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (D.M. 249/2010, dopo le modifiche apportate dal decreto 25 marzo 2013, n. 81) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tirocinio.

Il **test preliminare** consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di cui una sola corretta. Oltre ai quesiti disciplinari, le prove d'esame includono domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito al test un punteggio di almeno 21/30. La **prova scritta**, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la **prova orale** è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Come usare questo volume

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. Le aree trattate sono relative alle principali conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si inten-

de conseguire l'abilitazione e comprendono anche testi volti alla verifica delle capacità di **comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**. Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali svolte e commentate**.

Il testo è completato da un **software** accessibile previa registrazione, che consente di effettuare **simulazioni d'esame** o **esercitazioni per materia**. Le simulazioni ricalcano la prova reale in termini di composizione, tempo a disposizione, attribuzione del punteggio.

Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"

Il TFA come percorso di abilitazione all'insegnamento nasce come fase transitoria e nelle intenzioni legislative avrebbe dovuto essere sostituito a regime da lauree magistrali abilitanti. L'impianto previsto dal D.M. 249/2010 rischia però di non conoscere la sua piena attuazione. La legge 107/2015 (la Buona Scuola) contiene infatti una delega a riformare il percorso di formazione che prevede l'abolizione del TFA. L'intenzione è quella di istituire un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale che le procedure di accesso alla professione.

In estrema sintesi, il sistema delineato da La Buona scuola prevede:

1. un concorso nazionale riservato a chi possieda un diploma di laurea magistrale o, per le discipline artistiche e musicali, un diploma accademico di secondo livello, coerente con la classe disciplinare di concorso;
2. un percorso di formazione triennale (regolato da contratto retribuito di formazione e apprendistato professionale a tempo determinato) suddiviso nel seguente modo:
 - il primo anno, di studio, è finalizzato all'acquisizione di un diploma di specializzazione all'insegnamento secondario;
 - il secondo e il terzo anno sono finalizzati alla maturazione dell'esperienza mediante tirocini formativi;
3. l'assunzione a tempo indeterminato alla conclusione del periodo di formazione e apprendistato professionale, se valutato positivamente.

Per essere sempre aggiornato seguici su

<http://www.facebook.com/iltirocinioformativoattivo>

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

Prova ufficiale a.a. 2014

- 1) Il soggetto giuridico dell'azienda si identifica con:**
 - A. la massima autorità di guida e governo dell'azienda
 - B. chi detiene la maggioranza del capitale dell'azienda
 - C. chi assume i diritti e gli obblighi sorti con l'attività aziendale
 - D. tutti coloro che hanno conferito capitale di rischio

 - 2) Le operazioni di gestione esterna di un'azienda sono le seguenti:**
 - A. finanziamento, trasformazione, vendita
 - B. finanziamento, acquisto, trasformazione, vendita
 - C. acquisto, trasformazione, vendita
 - D. finanziamento, acquisto, vendita

 - 3) L'obsolescenza dei fattori produttivi è un fenomeno che identifica:**
 - A. la riduzione della vita utile fisica del bene
 - B. il logorio fisico del bene
 - C. il superamento economico del bene
 - D. il miglioramento della produttività del bene

 - 4) Il reddito di periodo dell'impresa si determina mettendo a confronto:**
 - A. la variazione complessiva del patrimonio netto avvenuta nel periodo
 - B. i ricavi finanziariamente incassati nel periodo con i costi finanziariamente pagati nel periodo
 - C. i flussi finanziari positivi del periodo con i flussi finanziari negativi del periodo
 - D. i ricavi di competenza economica del periodo con i costi di competenza economica del periodo

 - 5) L'equilibrio economico nella gestione di un'impresa si realizza quando:**
 - A. i ricavi coprono i costi, permettendo l'adeguata remunerazione dei fattori produttivi, compreso il capitale di rischio
 - B. i ricavi imponibili superano i costi deducibili, generando utile dal punto di vista fiscale
-
- 

- C. i ricavi coprono i costi, a prescindere dalla adeguata remunerazione fornita ai fattori produttivi
- D. le entrate monetarie sono in armonia, in termini di entità e di tempo, con le uscite monetarie

6) La redditività del capitale di rischio dell'impresa si misura mettendo a confronto il reddito netto con:

- A. la somma tra capitale di rischio e di credito
- B. il capitale di credito
- C. il capitale di rischio
- D. i dividendi

7) Il costo opportunità del capitale di rischio si determina nel modo seguente:

- A. il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio meno il premio per il rischio
- B. il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio più il premio per il rischio
- C. il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio più il costo medio dell'indebitamento
- D. il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio più il tasso d'inflazione

8) Il valore aggiunto si determina sottraendo dal valore della produzione ottenuta:

- A. i costi esterni
- B. i costi interni
- C. i costi variabili
- D. i costi fissi

9) Il margine operativo lordo si determina sottraendo dal valore della produzione ottenuta:

- A. i costi variabili, gli ammortamenti e gli accantonamenti
- B. i costi esterni, gli ammortamenti e gli accantonamenti
- C. i costi variabili e il costo del personale
- D. i costi esterni e il costo del personale

10) Una leva finanziaria positiva indica che il rendimento del capitale investito è:

- A. superiore allo zero
- B. superiore al rendimento degli investimenti esenti da rischio

- C. superiore al costo dei finanziamenti
D. pari al costo dei finanziamenti
- 11) L'efficienza di un'azienda riguarda:**
A. il livello quali-quantitativo dell'output, cioè dei beni e dei servizi prodotti e venduti
B. la relazione tra la quantità di risorse impiegate e la quantità di risultati produttivi ottenuti
C. la capacità di minimizzare il fabbisogno finanziario dell'impresa
D. la capacità dell'impresa di raggiungere gli obiettivi programmati
- 12) Nelle società di capitali, per gli impegni assunti dalla società:**
A. rispondono solidalmente il patrimonio della società stessa e i soci con il loro patrimonio personale
B. rispondono i soci con il loro patrimonio personale e il patrimonio della società in via sussidiaria
C. risponde il patrimonio della società stessa
D. rispondono i soci con il loro patrimonio personale
- 13) Il bilancio, secondo il Codice Civile, è formato da:**
A. stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario
B. stato patrimoniale e conto economico
C. stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa
D. stato patrimoniale, conto economico e relazione sulla gestione
- 14) Il principio della prudenza nella redazione del bilancio si riferisce:**
A. al divieto di iscrivere utili non realizzati
B. all'obbligo di iscrivere perdite certe
C. all'obbligo di iscrivere utili non realizzati
D. al divieto di iscrivere perdite presunte
- 15) Il capitale circolante netto è formato da:**
A. magazzino, crediti commerciali e liquidità
B. magazzino, crediti commerciali, liquidità e debiti commerciali
C. crediti commerciali, liquidità e debiti commerciali
D. crediti commerciali e debiti commerciali
- 16) L'ammortamento è un procedimento contabile mediante il quale:**
A. si crea un fondo destinato a coprire la differenza di costo tra immobilizzazione nuova ed immobilizzazione vecchia

- B. il costo storico di una immobilizzazione viene sistematicamente aggiornato in base ai valori di mercato
 - C. il valore netto contabile di una immobilizzazione viene svalutato per perdite di valore durevoli e impreviste
 - D. il costo storico di una immobilizzazione viene ripartito nei diversi esercizi della sua vita utile
- 17) Il capitale economico è una configurazione di capitale che:**
- A. rappresenta un fondo di valori che scaturisce dalla valutazione analitica dei singoli elementi del patrimonio
 - B. esprime un valore di sintesi che scaturisce dalle prospettive reddituali dell'azienda
 - C. riflette il valore di realizzo diretto delle attività e il valore di estinzione delle passività
 - D. trova la sua espressione in quel documento ufficiale che è il bilancio di esercizio
- 18) La solidità patrimoniale di un'azienda riflette:**
- A. la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine
 - B. la capacità di mantenere il totale del capitale di rischio almeno pari al totale delle fonti
 - C. la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine
 - D. la capacità di mantenere il totale delle fonti pari al totale degli impieghi
- 19) Il rendiconto finanziario è un documento che evidenzia:**
- A. le fonti e gli impieghi di una definita risorsa economica in un certo periodo
 - B. i flussi finanziari generati dalla gestione reddituale di un certo periodo
 - C. gli incrementi e le diminuzioni di patrimonio netto in un certo periodo
 - D. le fonti e gli impieghi di una definita risorsa finanziaria in un certo periodo
- 20) In Italia, i principi contabili internazionali IAS/IFRS si applicano:**
- A. obbligatoriamente alle società non quotate in Borsa
 - B. obbligatoriamente alle società quotate in Borsa
 - C. facoltativamente alle società quotate in Borsa

D. obbligatoriamente alle società di capitali che redigono il bilancio consolidato

21) Il bilancio preventivo è un documento contabile:

- A. facoltativo sia per le imprese sia per le amministrazioni pubbliche
- B. obbligatorio per le imprese ma non per le amministrazioni pubbliche
- C. obbligatorio per le amministrazioni pubbliche ma non per le imprese
- D. obbligatorio sia per le imprese sia per le amministrazioni pubbliche

22) La contabilità finanziaria rappresenta:

- A. il sistema di rilevazione contabile necessario per redigere il rendiconto finanziario
- B. il sistema di rilevazione contabile tipico delle imprese
- C. il sistema di rilevazione contabile tipico delle banche e degli altri intermediari finanziari
- D. il sistema di rilevazione contabile tipico delle amministrazioni pubbliche

23) Le imposte sul reddito di una società di capitali si calcolano:

- A. sull'ammontare dei ricavi imponibili
- B. sul reddito imponibile esposto nella dichiarazione dei redditi
- C. sul reddito civilistico esposto nel conto economico
- D. sul reddito che scaturisce dalle operazioni con parti correlate

24) Le cooperative sono aziende caratterizzate dal fatto che:

- A. acquisiscono, con liberi scambi di mercato, i fattori della produzione e cedono al mercato, sempre con libero scambio, beni e servizi
- B. il valore degli input acquistati o dell'output ceduto non si forma attraverso un libero scambio di mercato
- C. producono, senza scopo di lucro, servizi collettivi che non sono destinati allo scambio di mercato
- D. acquisiscono gratuitamente alcuni fattori della produzione e/o cedono gratuitamente beni e servizi ad alcune categorie di utilizzatori

25) I dividendi rappresentano:

- A. la parte dell'utile d'esercizio di un'impresa distribuita ai soci
- B. i proventi distribuiti ai sottoscrittori di obbligazioni
- C. la parte dell'utile d'esercizio di un'impresa destinata a riserva
- D. i proventi che maturano a favore dei sottoscrittori di obbligazioni

26) Il costo di competenza di un fattore produttivo in un certo periodo si misura nel modo seguente:

- A. costo di acquisto del fattore nel periodo meno valore delle rimanenze iniziali di periodo meno valore delle rimanenze finali di periodo
- B. costo di acquisto del fattore nel periodo meno valore delle rimanenze iniziali di periodo più valore delle rimanenze finali di periodo
- C. costo di acquisto del fattore nel periodo più valore delle rimanenze iniziali di periodo più valore delle rimanenze finali di periodo
- D. costo di acquisto del fattore nel periodo più valore delle rimanenze iniziali di periodo meno valore delle rimanenze finali di periodo

27) Il patrimonio netto contabile di una società di capitali si determina nel modo seguente:

- A. valore contabile delle attività meno valore contabile delle passività
- B. valore contabile del capitale sociale meno valore contabile delle riserve
- C. valore contabile delle passività meno valore contabile delle attività
- D. valore contabile delle attività più valore contabile delle passività

28) L'autofinanziamento indica:

- A. uno stock di risorse finanziarie misurato in un certo istante
- B. un flusso di liquidità prodotto in un certo periodo
- C. un flusso di capitale circolante netto prodotto in un certo periodo
- D. uno stock di moneta misurato in un certo istante

29) I tradizionali filoni di studio dell'economia aziendale sono i seguenti:

- A. funzioni e processi
- B. macroeconomia, microeconomia e economia industriale
- C. rilevazione, gestione e organizzazione
- D. amministrazione, finanza e controllo

30) Tradizionalmente, il criterio base delle valutazioni di bilancio in Italia è quello del:

- A. valore corrente di mercato
- B. valore di liquidazione
- C. valore nominale
- D. costo storico

31) Un costo "sospeso" (cioè che viene esposto nello stato patrimoniale) rappresenta un costo:

- A. sostenuto in un esercizio precedente a quello di competenza

- B. sostenuto per un fattore produttivo che non ha più alcuna utilità
- C. che sarà sostenuto in esercizi successivi
- D. sostenuto nell'esercizio di competenza

32) Gli accantonamenti per rischi futuri accolgono:

- A. oneri certi nell'esistenza, ma incerti nell'ammontare o nella data di sopravvenienza
- B. oneri incerti nell'esistenza, il cui grado di realizzazione è giudicato probabile
- C. oneri certi sia nell'esistenza, sia nell'ammontare e nella data di sopravvenienza
- D. oneri incerti nell'esistenza, il cui grado di realizzazione è giudicato remoto

33) La cosiddetta "catena del valore" è stata formalizzata da:

- A. Keynes
- B. Amaduzzi
- C. Porter
- D. Onida

34) L'origine dell'Economia Aziendale viene identificata con gli studi di:

- A. Zappa
- B. Pareto
- C. Saraceno
- D. Modigliani

35) Una riserva sovrapprezzo azioni nasce quando:

- A. il prezzo di emissione delle azioni è inferiore al valore nominale delle stesse
- B. l'aumento di capitale sociale avviene tramite conferimenti in natura
- C. il prezzo di emissione delle azioni è superiore al valore corrente di borsa delle azioni
- D. il prezzo di emissione delle azioni è superiore al valore nominale delle stesse

36) Il Return on Investment (cosiddetto R.O.I.) è un indicatore che misura la redditività:

- A. del capitale di rischio

- B. del capitale investito
- C. del capitale di terzi
- D. dell'attivo circolante netto

37) Il “disaggio di emissione” (o “perdita di emissione”) si origina quando:

- A. il capitale sociale viene aumentato mediante conversione di un prestito obbligazionario
- B. il prezzo di emissione delle obbligazioni è superiore al valore nominale delle stesse
- C. il prezzo di emissione delle obbligazioni è inferiore al valore nominale delle stesse
- D. il prezzo di emissione delle obbligazioni è inferiore al valore corrente di borsa di titoli analoghi

38) Il Return on Sales (cosiddetto R.O.S.) è un indicatore che dipende da:

- A. capitale circolante netto e immobilizzazioni
- B. ricavi delle vendite e capitale circolante netto
- C. costi operativi e capitale investito
- D. ricavi delle vendite e costi operativi

39) La public company è un'impresa:

- A. avente una compagine sociale stabile, formata da uno o pochi azionisti di riferimento
- B. avente una compagine sociale assai diffusa
- C. la cui proprietà è di un soggetto pubblico
- D. che produce beni/servizi volti a soddisfare bisogni pubblici

40) Nella “break even analysis”, la quantità di pareggio dipende:

- A. dal costo fisso unitario, dal costo variabile unitario e dal prezzo unitario di vendita
- B. dal costo fisso unitario e dal prezzo unitario di vendita
- C. dai costi fissi totali, dal costo variabile unitario e dal prezzo unitario di vendita
- D. dal costo variabile totale e dal prezzo unitario di vendita

41) I gruppi aziendali sono aggregazioni tra imprese:

- A. che condividono lo stesso soggetto giuridico

- B. basati su contratti di associazione in partecipazione
- C. basati su accordi di breve durata
- D. che condividono lo stesso soggetto economico

42) Gli elementi del cosiddetto “marketing mix” sono i seguenti:

- A. prodotto/mercato, prezzo, distribuzione e comunicazione
- B. prodotto/mercato, pubblicità, distribuzione e organizzazione
- C. prodotto/mercato, prezzo, informazione e comunicazione
- D. prodotto/mercato, prezzo, distribuzione e organizzazione

43) Secondo il Codice Civile, una società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, è considerata:

- A. società consorziata
- B. società collegata
- C. società correlata
- D. società controllata

44) Il costo variabile unitario:

- A. varia al variare della quantità prodotta
- B. non varia al variare del volume di attività
- C. varia al variare del volume di attività
- D. varia al variare del prezzo di vendita

45) I costi “diretti” rispetto a un prodotto sono:

- A. costi attribuibili ad un prodotto in proporzione al fatturato o alla quantità prodotta
- B. costi attribuibili ad un prodotto in modo oggettivo
- C. costi attribuibili ad un prodotto su base discrezionale
- D. costi attribuibili ad un prodotto solo dopo una ripartizione soggettiva

46) Il controllo di gestione è un processo attraverso il quale la direzione aziendale:

- A. si accerta che la gestione si svolga in condizioni di efficienza e di efficacia
- B. stabilisce gli obiettivi strategici di breve periodo
- C. verifica la correttezza delle procedure contabili applicate
- D. stabilisce gli obiettivi strategici di lungo periodo

47) Il budget rappresenta:

- A. un bilancio preventivo che traduce in termini qualitativi gli obiettivi prefissati
- B. un bilancio preventivo che traduce in termini quantitativo-monetari gli obiettivi prefissati
- C. un rendiconto che evidenzia in termini quantitativi i risultati raggiunti
- D. un rendiconto che evidenzia in termini finanziari i risultati raggiunti

48) Quando l'azienda è suddivisa in sezioni/unità organizzative in base ai prodotti o ai mercati, adotta un modello organizzativo:

- A. a matrice
- B. gerarchico
- C. divisionale
- D. funzionale

49) I costi standard sono:

- A. costi preventivi
- B. costi minimi di riferimento
- C. costi effettivi
- D. costi massimi di riferimento

50) Il business plan è un piano relativo:

- A. alle attività da svolgere nell'esercizio successivo
- B. allo sviluppo di una nuova iniziativa economica o a una ristrutturazione aziendale
- C. alle iniziative da intraprendere in tema di internazionalizzazione
- D. alle iniziative da intraprendere in tema di sostenibilità ambientale

Dove va il gruppo Springer, la frontiera digitale del giornalismo

Giunto quasi al termine della sua lezione all'università di Tubinga, il 26 maggio scorso, Mathias Döpfner, numero uno del gigante editoriale tedesco Axel Springer, dice una frase chiave per comprendere la sua idea di giornalismo: "Penso che il più grande obiettivo del nostro settore, il principale obiettivo di giornalisti ed editori in questi giorni, sia quello di emancipare l'idea del giornale dalla carta". E spiega: "Se si riuscirà ad affermare l'idea del giornale nel mondo digitale come modello economico di successo, allora non ci sarà davvero nessun motivo per preoccuparsi per il futuro del giornalismo".

- 10 A suo parere, il futuro è di quei giornalisti ed editori che sapranno innovare sul piano tecnico ed estetico, ma resteranno radicalmente conservatori riguardo ai contenuti, cioè continueranno a puntare sulla qualità. Il messaggio di Döpfner, che insiste con decisione sui vantaggi del giornalismo online, è questo: "Non scompariremo, in quanto cambia meno di quanto pensiamo.
- 15 E non dobbiamo far tutto in modo radicalmente diverso, in quanto altrimenti scompariremo davvero". Dove va Springer? Può la strada indicata dal gruppo tedesco valere anche per i gruppi editoriali italiani?
- Esistono due costanti nei discorsi di Döpfner degli ultimi mesi. La prima riguarda le critiche a Google e al suo monopolio di fatto, accuse ribadite
- 20 anche a Tubinga con toni forti. Il commissario europeo Joaquín Almunia vuole solo obbligare Google a vendere spazi pubblicitari ai concorrenti che sono svantaggiati dalla sua posizione dominante, attacca l'amministratore delegato di Springer, che aggiunge pesante: "si tratta dell'introduzione, sancita dalle autorità dell'Unione europea, di un modello di business che in
- 25 ambienti meno onorati si chiama pizzo". Il secondo Leitmotiv è la ripetizione dei termini "digitale" ed "elettronico". Il gruppo si è dato un chiaro obiettivo: "Axel Springer vuole diventare l'editore digitale leader". E ci sta riuscendo.
- Nel primo trimestre dell'anno Springer ha realizzato per la prima volta oltre la metà degli utili e del fatturato nel settore digitale. Una svolta, le cui ragioni van-
- 30 no ricercate non tanto nell'offerta di contenuti giornalistici – la stessa Bild, la corazzata del gruppo, continua a perdere copie – quanto piuttosto nell'espansione in settori che col giornalismo hanno poco o nulla a che fare. Springer è un editore originariamente puro che oggi non fa puramente editoria. Il gruppo controlla tra gli altri il sito di annunci di lavoro StepStone, i più grandi portali di
- 35 annunci immobiliari in Francia (Seloger) e Belgio (Immoweb) e uno dei più noti in Germania (Immonet); inoltre ha appena acquistato il principale sito di annunci in Israele (Yad2), gestisce i più conosciuti siti tedeschi per confrontare prezzi (Idealo) o sfogliare in digitale i volantini pubblicitari dei supermercati (Kaufda); infine ha rilevato l'applicazione per il fitness Runtastic e detiene una quota del
- 40 sito di affitti Airbnb. È da queste attività che arriva oggi gran parte degli utili del gruppo, nelle cui mani sono rimasti ormai soltanto tre giornali (Bild, Welt, B.Z. e le relative edizioni domenicali), più una serie di magazine.
- La Repubblica federale dispone di un invidiabile panorama di quotidiani locali, regionali e nazionali, tuttavia anche qui la crisi si fa sentire. Sempre
- 45 più redazioni vengono accorpate, titoli scompaiono dal mercato, e le vendite calano. Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono passate da un totale di 25,4 a 17,5 milioni di copie. Nel primo trimestre del 2014 la Bild ha venduto in media circa 2,4 milioni di copie al giorno con una flessione del 5,8 per cento su base annua. Numeri ben diversi rispetto all'Ita-

50 lia, dove il giornale con la diffusione media più elevata (il Corriere della Sera) si fermava a marzo a una media di circa 360 mila copie.

Eppure l'andamento calante preoccupa molto gli editori tedeschi. Springer reagisce puntando sui contenuti digitali e sull'innovazione. Con scelte che appaiono impensabili in altri paesi: nel settembre del 2012 il direttore della
55 Bild, Kai Diekmann, ha lasciato temporaneamente la sua scrivania e si è trasferito per nove mesi nella Silicon Valley insieme al responsabile marketing e al numero uno del settore digitale di Springer. Obiettivo: incontrare "startup-per" e investitori per individuare possibili modelli per il futuro del giornalismo. Il primo risultato del viaggio è arrivato nelle scorse settimane: Springer ha
60 investito nel magazine digitale statunitense Ozy.

L'editore ha poi acquistato la tv all-news N24 e punta ad accorparla alla Welt, per dar vita al gruppo multimediale più importante nel giornalismo tedesco di qualità; inoltre ha dato vita a una nuova web tv sperimentale (www.zuio.tv), lanciato un nuovo magazine per iPad per sperimentare sul fronte della
65 narrativa digitale e una "app" di news "per la generazione digitale", che in realtà sembra ben distante dal principio della qualità celebrato da Döpfner.

Per i siti di Bild e Welt è stato già introdotto l'anno scorso un accesso a pagamento flessibile. Risultato: lettori paganti per Bild e 47 mila per la Welt nei primi sei mesi. A Tubinga Döpfner spiega questa mossa così: "Il nemico
70 del giornalismo non è la scomparsa della carta, il nemico del giornalismo è la cultura del gratuito". Una buona storia resta una buona storia, indipendentemente che esca su carta o in digitale, si dice convinto il manager al termine della sua lezione. Ma, malgrado le sperimentazioni e i viaggi negli Stati Uniti, il suo gruppo oggi non guadagna tanto con le buone storie, quanto piuttosto
75 con gli annunci immobiliari e di lavoro.

[Tratto e adattato da Alessandro Alviani, *Dove va il gruppo Springer, la frontiera digitale del giornalismo*, «Il Reportage», 1 giugno 2014]

Dopo aver letto il testo, risponda alle seguenti domande.

51) Secondo quanto riportato nell'articolo, nella lezione tenuta a Tubinga, Mathias Döpfner afferma tra l'altro che:

- A. il giornalismo deve continuare a puntare molto sull'editoria tradizionale cartacea
- B. il giornale digitale deve sapersi proporre come modello vincente anche in termini economici
- C. la carta stampata parla troppo di se stessa, e bisognerebbe emanciparsi da questa autoreferenzialità
- D. i costi della carta sono in parte responsabili della crisi delle vendite

52) Secondo le dichiarazioni di Döpfner riportate nell'articolo, per scongiurare ogni crisi, i giornalisti e gli editori devono:

- A. mantenersi fedeli al proprio modo di lavorare, lasciando la sperimentazione tecnica ed estetica ad altre categorie professionali
- B. adeguare i contenuti al nuovo modo di leggere determinato dalle nuove tecniche e dai nuovi criteri estetici
- C. riprodurre nelle versioni cartacee stili e formati che richiamino quelli familiari ai lettori delle versioni digitali
- D. continuare a proporre contenuti di qualità attraverso strumenti tecnici e forme estetiche nuove

53) Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non è ricavabile dall'articolo?

- A. Secondo Döpfner, l'Unione europea non dovrebbe approvare misure che legalizzano forme di business spregiudicate
- B. Döpfner è l'amministratore delegato di Springer
- C. Secondo Döpfner, si dovrebbe obbligare Google a vendere spazi pubblicitari ai concorrenti
- D. Döpfner critica pesantemente Joaquín Almunia

54) Che cosa si intende con la parola "Leitmotiv" (riga 25)?

- A. Obiettivo
- B. Punto di forza
- C. Tema ricorrente
- D. Mania

55) Secondo quanto riportato nell'articolo, nel primo trimestre dell'anno:

- A. per la prima volta gli utili e il fatturato di Springer nel settore digitale hanno superato la metà degli utili e del fatturato complessivo
- B. per la prima volta Springer ha diminuito i suoi utili e il suo fatturato nel settore digitale
- C. per la prima volta gli utili e il fatturato di Springer nel settore dei quotidiani digitali hanno superato la metà degli utili e del fatturato complessivo
- D. la Bild in formato digitale ha finalmente invertito l'andamento tendenziale delle vendite

56) Che cosa si intende con la parola “puramente” (riga 33)?

- A. In modo onesto
- B. Senza secondi fini
- C. In modo ingenuo
- D. In modo esclusivo

57) Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non si ricava dal testo?

- A. Fra i prodotti e i siti controllati da Springer ci sono portali di annunci immobiliari in più paesi d'Europa
- B. Al settore digitale non propriamente giornalistico di Springer si affianca un settore giornalistico rigoglioso (l'editore possiede infatti una decina di quotidiani)
- C. Anche la forma fisica delle persone rientra tra i più recenti obiettivi dei prodotti digitali del gruppo Springer
- D. Springer, con il tempo, si è allontanato dal suo ruolo di editore puro

58) Quale delle seguenti informazioni è contenuta o si ricava dal testo?

- A. In tre mesi la Bild ha subito una diminuzione delle vendite del 5,8%
- B. La diminuzione delle vendite del Corriere della Sera nel primo trimestre del 2014 è stata maggiore di quella della Bild
- C. Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono scese all'incirca del 30%
- D. Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono più che dimezzate

59) Secondo quanto si afferma nell'articolo:

- A. il direttore della Bild si è stabilito per nove mesi nella Silicon Valley per incontrare, fra l'altro, esponenti di giovani imprese tecnologiche
- B. grazie al viaggio di Kai Diekmann negli Stati Uniti, Springer ha trovato un nuovo investitore: l'azienda statunitense Ozy
- C. il direttore della Bild si è recato in prima persona nella Silicon Valley per cercare, fra l'altro, personaggi di spicco da usare come testimonial dei nuovi prodotti digitali
- D. il direttore della Bild si è stabilito per nove mesi nella Silicon Valley per valutare, fra l'altro, la possibilità di trasferire in America parte dell'attività editoriale

60) Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non si ricava dal testo?

- A. Springer ha recentemente adottato un sistema di accesso a pagamento ai contenuti online dei giornali Bild e Welt
- B. Döpfner ritiene che la buona qualità di una storia si percepisca più facilmente se questa è a pagamento
- C. Döpfner ritiene che la cultura del gratuito danneggi il giornalismo più di quanto possa fare la scomparsa della carta stampata
- D. Secondo l'autore del testo, Springer guadagna di più con i siti di annunci che con il giornalismo di qualità

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e che devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Scienze economico-aziendali esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si intende abilitarsi e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **firmare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali** svolte e commentate.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni.

e₈

Per completare la preparazione:



Competenze linguistiche e comprensione testi

ISBN 9788865846698



Scienze economico-aziendali - manuale teorico per le prove d'esame

ISBN 9788865846704



sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook

facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 24,00

